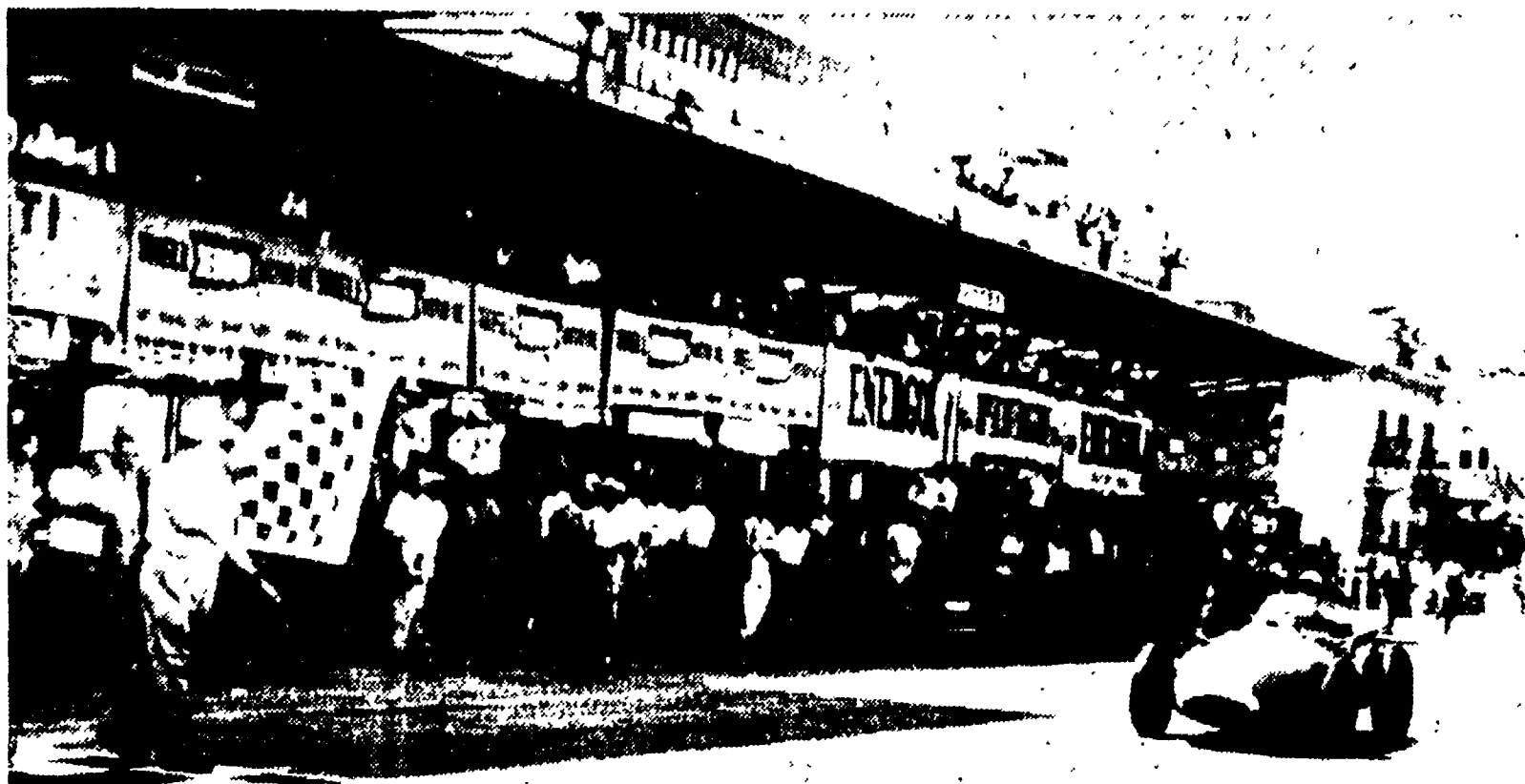


AUTOMOBILISMO TRIONFA LA VANWALL NELLA PENULTIMA PROVA PER IL CAMPIONATO MONDIALE

A PESCARA SFRECCIA PRIMO MOSS

Manuel Fangio sicuro del titolo non si impegna e si accontenta di giungere secondo al traguardo

Sul difficile e tortuoso circuito adriatico la macchina inglese ha rivelato maggiore potenza e maggiore velocità - Musso costretto al ritiro da un banale incidente (distacco del serbatoio del carburante)



Il vittorioso arrivo della «Vanwall» di STIRLING MOSS

L'ordine d'arrivo

1) STIRLING MOSS (Ingh.) su Vanwall in 3 ore 02'36"6. 2) Manuel Fangio (Arg.) su Maserati in 3 ore 05'36"3. 3) Harry Schell (USA) su Maserati in 3 ore 06'08"2. 4) Masten Gregory (Ingh.) su Maserati in 3 ore 07'32"2. 5) Lewis Evans (Ingh.) su Vanwall in 3 ore 07'32"2. 6) GIORGIO SCARLATI (It.) su Maserati in 3 ore 08'37"2. 7) Jack Brabham (Ingh.) su Cooper in 3 ore 08'46"4. 8) Stirling Moss in 3'44" alla media di km. 157,507 (nuovo record - preceduto nel 1952 da Tazio Nuvolari su Alfa Romeo media 146,785).

(Dal nostro inviato speciale)

PESCARA, 18 - Successo pieno degli stranieri nella XXV edizione del Gran Premio Automobilistico di Pescara valevole per il campionato mondiale dei conduttori. Al termine dei 18 giri del circuito ha guidato per primo il traguardo Stirling Moss al volante della prodigiosa e guizzante «Vanwall». Quella del biondo pilota britannico è stata una vittoria sonante senza discussioni: balzato al comando fin dal secondo passaggio, Moss ha fronteggiato validamente un tentativo di rimonta di Luigi Musso (unico portacolori della Ferrari) ed ha quindi distaccato tutti con impressionante crescendo. Al termine della galoppata di Km. 480,422, ben 3'13" separavano l'inglese dal secondo arrivato, l'uso argentino Manuel Fangio.

(telefoto all'Unità)

dalla loro una maggior potenza ed una maggiore velocità, in conseguenza del sistema di alimentazione ad iniezione (che gli inglesi hanno preso di peso dai tedeschi, sfruttando il brevetto Bosch); ma difettavano di tenuta. Adatti a circuiti nerosi e molto veloci, erano detti di strettissimi tornanti. La prodigiosa, purtroppo, ha fatto scendere con maggiore forza il campanello d'allarme, che già era cheggiato in occasione del Gran Premio di Europa. La «Vanwall» di Moss, infatti, ha dimostrato di essere adattissima anche ai percorsi ricchi di difficoltà. Nel periodo iniziale della gara, quando Musso lottava per il primo posto, siamo stati testimoni di eloquenti episodi: il ferrarese riuscì infatti a tenere il treno sostenutissimo dell'inglese nei rettilinei, ma perdeva in media 1" e 5/10 di tempo ogni giro, proprio nel tratto misto tra Spoltore e Cappella. Successivamente, quando Musso è stato tolto di mezzo da uno strano incidente, quale il distacco del serbatoio del carburante, Fangio ha ugualmente appassito, nei confronti del ripale, la identità di velocità, e Henry Shell, in terza fila Lewis Evans, Gregory e Brooks; quarta fila, Bonnier e Scarlati; quinta fila, Pizzi, Francisco Godia e Gould; in sesta fila, Salvadori e Halford ed in settima fila Brabham; in complesso 10 Maserati (di cui 5 appartenenti alla scuderia ufficiale), tre «Vanwall», due «Cooper» ed una sola «Ferrari», la «3 cilindri» affidata a Luigi Musso. Alla partenza, data alle ore 9,40 del sottosegretario onorevole Sedati, è scattato in testa Musso, seguito nell'ordine da Fangio, Moss, Behra, Brooks, Lewis Evans, Gregory, Bonnier, Shell, Scarlati e via via gli altri.

(Dal nostro inviato speciale)

Il resto è stato un solo di Stirling Moss, il pilota della «Vanwall» (che aveva stabilito il giro più veloce al nono passaggio con il tempo di 9'44" e 6/10 alla media di chilometri 157,507 all'ora), che ha potuto rallentare l'andamento e si è permesso perfino il lusso di regolare 54 secondi agli avversari per un rifornimento di olio. Il ritmo sostenuto e le difficoltà del percorso hanno del resto operato severe selezioni, al punto che, al termine della corsa, solo 7 concorrenti su 17 hanno potuto tagliare la linea di arrivo. Stirling Moss ha accolto con la consueta modestia l'eco del pubblico, che ha salutato il coronamento della sua impresa. Il pilota britannico va acquistando esperienza e prestigio (le due anni trascorsi sotto Neubauer, nella scuderia della Mercedes, gli hanno spenti certi guizzi prepotenti, ma gli hanno dato anche la riflessione e la padronanza tecnica di un vero grande campione. La sua gara è stata, oggi, un modello di regolarità e di intelligenza. Mai egli ha chiesto al mezzo meccanico sforzi superiori alle possibilità; mai ha commesso imprudenze. Fangio, terminato al secondo posto grazie al ritiro di Musso, secondo alcuni si sarebbe risparmiato molto probabilmente, si tratta soltanto di chiacchiere. Certo, egli non si è battuto allo sbaraglio; non ha compiuto prodezze da lasciare con il fiato sospeso; come al solito, si è imposta una media soprababile, che lo ha, naturalmente festeggiato moltissimo. Ma il pubblico abruzzese non ha lesinato il suo grande entusiasmo negli altri ragazzi: a Paoletti, vincitore ad Avezzano, a Patané vincitore a Barrea, a Marcotulli secondo in classifica generale a 6'07" dal vincitore.

Vinto dalla squadra dell'URSS il trofeo "Italia", di pallanuoto

Nell'ultima partita disputata a Zagabria l'Italia ha pareggiato con la Romania (2-2)

ZAGABRIA, 18. - L'Unione Sovietica ha conquistato nel torneo di pallanuoto internazionale il Trofeo d'Italia. Oggi si disputa l'ultima partita del torneo, pareggiato con la Jugoslavia 1-1. L'Ungheria ha battuto l'Olanda 5-3 (2-2) e l'Italia ha pareggiato con la Romania 2-2 (2-1). L'Unione Sovietica si è piazzata prima con 9 punti e il punteggio di 29-11, seconda è la Jugoslavia con 8 punti e 19-6, terza l'Ungheria con 7 punti e 25-12, quarta l'Italia con 3 punti e 12-19, quinta la Romania con 3 punti e 11-24 ed ultima l'Olanda con zero punti.

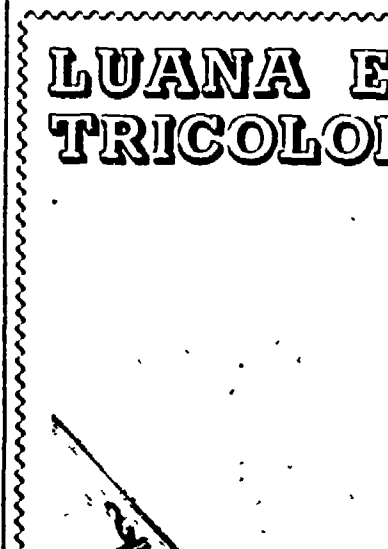
E' TORNATO IL TROTTO DOPO LE FERIE DI FERRAGOSTO

Metro primo con due buone lunghezze nel milionario "Pr. Terni", a Villa Glori

Discreto concorso di pubblico ieri sera a Villa Glori, pubblico richiamato anche dal primo impegnativo confronto per i 2 anni - Nella serata si è tornato al sistema di partenza nazionale con lo autostart, e l'innovazione ha provocato vivaci commenti. Metro, un importante pulpido dello allevamento Fonte di Papa, è riuscito ad incamminarsi regolarmente e a scattare al comando, mentre il compagno di colori Rostio intralciava un po' il gruppo. Una volta al comando, il figlio di Pharaon ha imposto il suo passo costante agli avversari, e il ritmo dell'112 si è rivelato insostenibile per Seiceco e Farandolina, che erano stati i soli, oltre all'allievo di Quadrelli, ad incamminarsi regolarmente.

LUANA ED OMBRY TRICOLORI DI VELA

Con l'ultima prova, vinta rispettivamente da «Gina» e da «Ombry» si sono conclusi oggi i campionati italiani velici per le classi «S» ed «U» delle derivate. I titoli tricolori sono stati conquistati dalla stessa «Ombry» (guidata da Caplo) e da «Luana» (guidata da Paoli). Nella foto: la deriva tricolore «Luana».



Vittoria di De Medici al concorso di Ostenda

OSTENDA, 18. - Al Concorso Ippico Internazionale di Ostenda il marchese De Medici ha vinto su Irish Rover il Premio Wellington. L'altra gara in programma, il Prix du Kuraaal, ha visto il successo del colonnello inglese Llewellyn su «Aberlowe».

Al giallorosso Trapatè il Giro di Spoleto

SPOLETO, 18. - Il dilettante Livio Trapatè dell'associazione sportiva Roma, ha vinto il 12° giro ciclistico di Spoleto, battendo in volata il fratello Ardello e altri tre corridori. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Trapatè Livio (A.S. Roma) che percorre i 125 km. in 333'45" alla media di km. 35 100; 2) Trapatè Ardello (A.S. Roma) due ore e 33'30"; 3) Corbelli (Nardi - Sclci Lama) st.; 4) Morucci (A.S. Roma) st.; 5) Romagnoli (Arbos - Pescara) st.; 6) Coppi (Pedale Ravennate) a 25".

Modificato il calendario del terzo turno di "A,"

Sarà il Padova (e non il Verona) ospite della Roma il 22 settembre

MILANO, 18. - La Lega Nazionale, accogliendo un reclamo della Sampdoria, ha provveduto a mutare il calendario della terza giornata del campionato di Serie A. La Sampdoria affronterà a Marassi il Verona (e non più il Padova) mentre il Padova (e non più il Verona) sarà ospite della Roma il 22 settembre.

Le moto italiane si affermano a Londra

LONDRA, 18. - Nella riunione di motociclismo di Crystal Palace, le macchine italiane MV Agusta hanno conquistato i primi tre posti nella classe 125 cc. La gara è stata vinta dall'inglese Chadwick alla media di km. 105,3.

Sirola batte Pietrangeli



Si è concluso ieri sera a Viareggio il 37. Torneo Internazionale di tennis, che ha visto il successo, nel singolare maschile, di Sirola, il quale è riuscito a superare in cinque partite il campione di «Coppa Davis». Nel singolare femminile la vittoria è andata alla sud-africana Fancutt e la coppia del conlugi Fancutt ha vinto il doppio misto (nella foto: SIROLA)

GRANDE SUCCESSO DELLA CORSA ORGANIZZATA DALLA LAZZARETTI-TRANI

L'abruzzese La Cioppa domina il campo in una avvincente e dura Roma-Barrea

Paoletti ha vinto la prima semitappa (ad Avezzano), mentre Patané la seconda (a Barrea) - Marcotulli secondo in classifica generale a 6'07" dal vincitore

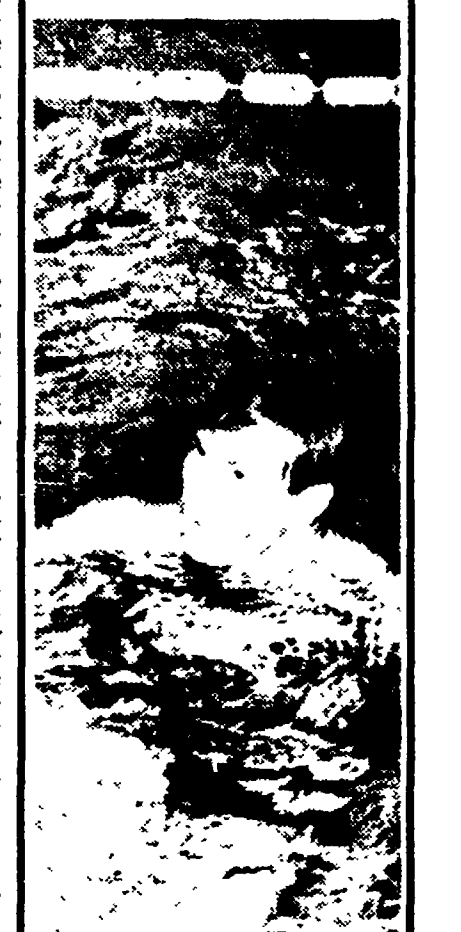
(Dal nostro inviato speciale)

BARREA, 18. - Pur non avendo tagliato vittorioso il traguardo delle due semitappe, cioè Roma-Avezzano ed Avezzano-Barrea, l'abruzzese Silvestro La Cioppa ha vinto, anzi stravinuto con 6'07" di vantaggio su Marcotulli, la magnifica edizione della Roma-Barrea. E' accaduto che La Cioppa sia nella prima frazione vinta in volata da Paoletti che nella seconda vinta da Patané, s'è piazzato ai posti d'onore, quelli che si sono messi in luce nella prima parte sono crollati nella seconda e viceversa. La odierna edizione della Roma-Barrea, quindi, ha detto la verità almeno per quello che riguarda il vincitore: dopo l'avezzano, dove il pubblico di casa - che lo ha, naturalmente festeggiato moltissimo. Ma il pubblico abruzzese non ha lesinato il suo grande entusiasmo negli altri ragazzi: a Paoletti, vincitore ad Avezzano, a Patané vincitore a Barrea, a Marcotulli secondo in classifica generale a 6'07" dal vincitore.

(Dal nostro inviato speciale)

zese non ha lesinato il suo grande entusiasmo negli altri ragazzi: a Paoletti, vincitore ad Avezzano, a Patané vincitore a Barrea, a Marcotulli secondo in classifica generale a 6'07" dal vincitore. La Cioppa, Salva-tori, Bernardi, Dei Giudici, Marzullo, Pazzini e Maggini. L'insuccesso è vivacissimo, ma i due ormai sono imprevedibili: Avezzano è in vista e Paoletti batte Fortini. Giungiamo, intanto al Passo del Diavolo alla ragguardevole altezza di oltre 1000 metri. E' l'ultima frazione, in una visione d'incanto, il Parco nazionale d'Abruzzi. Sotto lo striscione d'arrivo di Barrea, Patané batte in volata gli altri due.

Nuovo primato di Angelo Romani



Nella foto: A. ROMANI

TOTIP

Table with 2 columns: CORSA and time. I CORSA 1-2, II CORSA 1-2, III CORSA 1-2, IV CORSA x-x, V CORSA x-2, VI CORSA 2-1.

L'ordine d'arrivo

1) La Cioppa Silvestro (G.C. Rondinella Cellini), che compie i km. 193 del percorso in 51'20", alla media di km. 36,903; 2) Marcotulli Settimio (S.S. Lazio) a 67"; 3) Dei Giudici Alfredo (S.S. Lazio) a 67"; 4) Grillotti Zenzo (V.C. Rieti) a 815"; 5) Marzullo Domenico (A.S. Roma) a 836"; 6) Fortini Paolo (A.S. Roma) a 844"; 7) Colabattista Vittorio (S.S. Lazio) a 845"; 8) Salvatori Renzo (Pedale Sabino) a 1031"; 9) Pazzini Rolando (Benotto Prereste) a 1053"; 10) Paletti Enrico (Benotto Prereste) a 134".

I "mondiali", di ciclismo

(Continuaz. della 2a pagina) Daele, Van Est e Forestier. Wagtmans gioca carta del coraggio dell'audacia.

Alla fine del parè sulla rampa di Tegen il vantaggio di Wagtmans è di 16". Disperatamente inseguono Bobet, Nencini, Van Looy, De Bruyne, Baldini, Van Steenbergen, Ma Wagtmans, però, resiste. A Steenberge il suo vantaggio è di 25". Finsce la partita di football e vince la First Vienna per 2-2. Wagtmans sfreccia sul traguardo del giro al tempo di 37'6" a 38,318 all'ora. DODICESIMO GIRO: Alla campana il gruppo accusa un ritardo di 26". Non passa più Moser. Ora un po' di sole si affaccia tra le nubi. Ora Wagtmans gioca il tutto per tutto. E la caccia che gli atleti danno a Wagtmans è furiosa. La lotta è drammatica, emozionante, affascina. Scatta Janssens, scatta Van Looy, scatta Van Steenber-